

Comune di Cessaniti (VV)

Piazza Marconi 1 – 89816 Cessaniti (VV) Cod. Fisc. 00326670791 tel 0963501022 fax 0963501533

AREA AMMINISTRATIVA

DETERMINA N. 10 del 13/03/2019

OGGETTO: Procedura Negoziata art. 36 comma 2 D.Lgs 50/2016 per l'appalto del servizio di: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI I Grado CON FORNITURA PASTI PRECUCINATI VEICOLATI.
Per un periodo di Mesi 10 . CIG 7832542222.

L'anno Duemiladiciannove il giorno tredici del mese marzo

Riconosciuta la propria competenza in virtù del decreto sindacale n.4 del 21/01/2019- prot. n. 139 del 21/01/2019 con il quale sono state attribuite al sottoscritto le funzioni di Responsabile dell'Area Finanziaria ed Amministrativa in caso di *assenza, impedimento ed astensione obbligatoria del Responsabile titolare*;

Determinazione a contrattare (art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50)

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6, in data 19/04/2018, esecutiva, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2018-2020;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 60, in data 29/06/2018, esecutiva, è stato approvato il PEG-PDO performance;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 03 febbraio 2019 di differimento al 31/03/2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019 da parte degli Enti locali (G.U. Serie Generale n. 28 del 03/02/2019);

Vista la determina n. 73 del 29/10/2018, ad oggetto: "*Procedura Negoziata art. 36 comma 2 D.Lgs 50/2016 per l'appalto del servizio di: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI I Grado CON FORNITURA PASTI PRECUCINATI VEICOLATI. PER UN PERIODO DI MESI 10 – CIG 7832542222.*", con la quale si è determinato, tra l'altro:

- 1) di procedere all'acquisizione, tramite sistema MePA (RDO), del servizio di refezione scolastica per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di I grado presso i plessi scolastici siti nel territorio comunale per il periodo di **mesi 10** tali da garantire presumibilmente il servizio per il restante periodo riguardante l'anno scolastico 2018/2019 e per l'intero anno scolastico 2019/2020;
- 2) La procedura di scelta del contraente avverrà, mediante RDO sulla piattaforma elettronica MEPA di CONSIP con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
- 3) di assumere quale criterio di selezione delle offerte: quello del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Vista la determina n. 83 del 12/12/2018, ad oggetto: “*SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL’INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI I Grado CON FORNITURA PASTI PRECUCINATI VEICOLATI. GENNAIO – MAGGIO 2019 – CIG Z6325886C5.*”

APPROVAZIONE VERBALE DI SEDUTA DESERTA.”

Ritenuto, per quanto sopra, indire nuova procedura negoziata ai sensi dell’art. 36 comma 2 D.Lgs 50/2016, al fine di assicurare il servizio di refezione scolastica;

Per quanto sopra esposto, l’Amministrazione Comunale, per il periodo APRILE – MAGGIO 2019 E PER L’ANNO SCOLASTICO 2019/2020, indire nuova procedura negoziata, ai sensi dell’art. 36 comma 2 D.Lgs 50/2016 , per il servizio di refezione scolastica per gli alunni delle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di I° grado del Comune di Cessaniti.

Atteso che è necessario provvedere ad affidare il servizio di cui sopra ad idoneo operatore economico in qualità di appaltatore per darne compiutamente attuazione;

Visto l’articolo 1 comma 510 della legge 28 dicembre 2015, n. 208: “ *Le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all’articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip Spa, ovvero dalle centrali di committenza regionali, possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall’organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell’amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali* ” e rilevato quanto segue in merito:

-gli enti obbligati ad utilizzare, in via generale, le convenzioni Consip (o di altre centrali di committenza) ai sensi dell’articolo 26 della legge 488/1999 sono: le amministrazioni statali, centrali e periferiche; gli istituti e scuole di ogni ordine e grado; le istituzioni educative ed universitarie; gli enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale; le agenzie fiscali;

-gli enti locali, per converso, non sono obbligati ad utilizzare in generale le convenzioni Consip o di altre centrali di committenza; infatti, l’articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 dispone: “ *Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro. Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti. Gli enti del Servizio sanitario nazionale sono in ogni caso tenuti ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento ovvero, qualora non siano operative convenzioni regionali, le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A.* ”;

-pertanto, in termini generali, i Comuni e gli altri enti locali (“restanti amministrazioni” di cui al comma 449 trascritto sopra) hanno la facoltà e non l’obbligo di utilizzare le convenzioni; nel caso in cui non se ne avvalgano, debbono comunque utilizzarne i parametri prezzo-qualità per le proprie gare autonomamente gestite;

-tuttavia, anche gli enti locali sono obbligati ad utilizzare le convenzioni nei seguenti casi:

1. in applicazione dell’articolo 9, comma 3, del d.l. 66/2014, convertito in legge 89/2014, che prevede l’individuazione ogni anno di categorie di beni e servizi (non lavori) e loro soglie di valore, al superamento delle quali è comunque obbligatorio ricorrere a Consip o ad altri soggetti aggregatori;

2. in applicazione dell'attuale articolo 1, comma 512, della legge 208/2015, che obbliga tutte le amministrazioni pubbliche (e le società partecipate) individuate dall'Istat ad acquisire beni e servizi informatici esclusivamente da Consip o altri soggetti aggregatori. Tuttavia, ciò nei limiti dei "beni e servizi disponibili";

3. in applicazione dell'articolo 1, comma 7, del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, per le categorie merceologiche di: *energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile*;

Dato atto che il servizio oggetto del presente provvedimento, non rientra in alcuna delle fattispecie sopra descritte;

Visto inoltre l'articolo 1, comma 450, della legge 296/2006 dispone: "*Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento*";

Dato atto pertanto che vige l'obbligo di avvalersi del MePA, come sistema mediante il quale selezionare l'operatore economico al quale affidare il servizio, a condizione, ovviamente, che la prestazione oggetto del presente provvedimento sia ricompresa nel MePA;

Rilevato, altresì, che nel MePA è presente la categoria "Alimenti, ristorazione e buoni pasto";

Visto l'articolo 32 (*fasi delle procedure di affidamento*), comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il quale dispone che "*prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*";

Visto l'articolo 192, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., il quale dispone che "*la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:*

- a) *il fine che con il contratto si intende perseguire;*
- b) *l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;*
- c) *le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base*";

Rilevato che

- il valore a base d'asta è valutabile in € 3,20 a singolo pasto per un totale di 20.000 pasti e quindi per un importo complessivo presunto di €. 64.000,00 oltre €. 2.560,00 per IVA al 4% e quindi un importo totale di €. 66.560,00;

che in relazione all'appalto l'importo degli oneri per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivante dalle interferenze delle lavorazioni è pari a zero, trattandosi di un mero servizio di fornitura pasti preparati in luogo "esterno" alla Stazione Appaltante (cfr. Det. n. 3/2008 AVCP).

che in relazione alla presente procedura di selezione del contraente il Codice Identificativo Gare (CIG) è il 7832542222.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 che il Responsabile Unico del Procedimento per l'appalto del servizio indetto con la presente determinazione è il sottoscritto Responsabile di Area;

Considerato che con il contratto si intende perseguire il fine di garantire il servizio di refezione scolastica presso i plessi scolastici siti nel territorio comunale per il periodo di **mesi 10** tali da garantire presumibilmente il servizio per il restante periodo riguardante l'anno scolastico 2018/2019 e per l'intero anno scolastico 2019/2020;

Considerato che:

- l'oggetto del contratto è l'espletamento del servizio di refezione scolastica per il periodo di **mesi 10** ;
- il contratto sarà stipulato in forma elettronica su piattaforma CONSIP-MEPA;
- le clausole ritenute essenziali sono contenute nel Capitolato prestazionale e nella lettera invito.

Evidenziato che per il servizio oggetto del presente appalto il legislatore ha obbligatoriamente previsto quale criterio di selezione delle offerte, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Visto lo schema di lettera invito, il Capitolato prestazionale ed i relativi allegati di gara per l'affidamento del servizio specificato in oggetto da attuarsi mediante procedura RDO sul MEPA;

Visto altresì l'art.36 comma 9 del D.lgs.50/2016 relativo alla riduzione dei termini di cui agli art.60 e 63 del medesimo D.Lgs 50/2016.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.;

Visto il d.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il d.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 s.m.i. nella parte ancora in vigore ;

Visto il Decreto 19 aprile 2000, n. 145 s.m.i. nella parte ancora in vigore;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

D E T E R M I N A

1. di approvare le premesse della presente determinazione;
2. di procedere all'acquisizione, tramite sistema MePA (RDO), del servizio di refezione scolastica presso i plessi scolastici siti nel territorio comunale per il periodo di **mesi 10** tali da garantire presumibilmente il servizio per il restante periodo riguardante l'anno scolastico 2018/2019 e per l'intero anno scolastico 2019/2020, mediante RDO sulla piattaforma elettronica MEPA di CONSIP con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
3. di assumere quale criterio di selezione delle offerte: quello del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
4. di approvare la lettera invito, il Capitolato prestazionale ed i relativi allegati, allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che al finanziamento della spesa si provvede mediante risorse del Bilancio
6. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il sottoscritto Responsabile di Area;

7. di stabilire che, in ragione di quanto disposto dall'articolo 192, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, gli elementi indicativi del contratto e della procedura contrattuale sono i seguenti:

- L'oggetto del contratto è l'espletamento del servizio di refezione scolastica presso i plessi scolastici siti nel territorio comunale per il periodo di **mesi 10** tali da garantire presumibilmente il servizio per il restante periodo riguardante l'anno scolastico 2018/2019 e per l'intero anno scolastico 2019/2020;

- il contratto sarà stipulato in forma elettronica su piattaforma CONSIP-MEPA;

- le clausole ritenute essenziali sono contenute nel Capitolato prestazionale e nella lettera invito.

8. di prenotare, ai sensi dell'articolo 183, comma 2, lett. c), del d.Lgs. n 267/2000 la seguente somma relativa all'affidamento del contratto d'appalto in oggetto dando atto che la somma verrà formalmente impegnata con il provvedimento di aggiudicazione definitiva:

Eserc. Finanz.	2019/2020			
Cap./Art.	654/0	Descrizione		
Miss./Progr.		PdC finanz.		Spesa non ricorr.
Centro di costo				Compet. Econ.
SIOPE		CIG	7832542222	CUP
Creditore				
Causale	servizio di refezione scolastica presso i plessi scolastici siti nel territorio comunale per il periodo di mesi 10 tali da garantire presumibilmente il servizio per il restante periodo riguardante l'anno scolastico 2018/2019 e per l'intero anno scolastico 2019/2020;			
Modalità finan.	Bilancio comunale			Finanz. da FPV
Imp./Pren. n.		Importo	€. 66.560,00	Frazionabile in 12

II RESPONSABILE DI AREA
Dott. Angelo grande

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Importo	Intervento/Capitolo	Esercizio
	€. 66.560,00	654/0	

Data 13 /03/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Angelo Grande

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osservato: //

rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

Data 13 /03/2019

Il Responsabile del servizio finanziario
Dott. Angelo Grande

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi

dal 13/03/2019

RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Angelo Grande

Comune di Cessaniti

Provincia di Vibo Valentia



Area Amministrativa

PROCEDURA NEGOZIATA SOTTO SOGLIA COMUNITARIA CON RDO SU PIATTAFORMA MEPA CON CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE TRAMITE L'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PRESSO I PLESSI SCOLASTICI SITI NEL TERRITORIO COMUNALE PER IL PERIODO DI **MESI 10** TALI DA GARANTIRE PRESUMIBILMENTE IL SERVIZIO PER IL RESTANTE PERIODO RIGUARDANTE L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 E PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO 2019/2020;

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

ARTICOLO 1 – OGGETTO E DURATA

1. L'appalto ha per oggetto il servizio di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° del Comune di Cessaniti. Il servizio consiste nella fornitura di pasti veicolati in tegami fresco/caldo, nel rispetto della tabella dietetica proposta a questa Amministrazione dall'A.S.P. di Vibo Valentia.

La ditta aggiudicataria sarà obbligato a fornire pasti differenziati per bambini allergici, come stabilito dalle prescrizioni del medico curante.

2. L'appalto dovrà garantire il servizio di refezione scolastica per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di I grado presso i plessi scolastici siti nel territorio comunale per il periodo di **mesi 10** tali da garantire presumibilmente il servizio per il restante periodo riguardante l'anno scolastico 2018/2019 e per l'intero anno scolastico 2019/2020;

3. L'appalto sarà aggiudicato mediante RDO sulla piattaforma elettronica MEPA di CONSIP con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (nel prosieguo, Codice) e del D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione del D.Lgs. n. 163/2006) in quanto compatibile.

Il Contratto sarà stipulato attraverso il MEPA con l'invio a sistema del Documento di Stipula sottoscritto con Firma Digitale;

4. Il servizio avrà inizio a seguito di idonea comunicazione del Responsabile del relativo servizio e la durata del servizio è fissata in mesi 10 presumibilmente dal mese di APRILE - MAGGIO 2019 E PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020.

L'inizio e il termine effettivo del servizio potrà essere differito o anticipato dal Comune in relazione alle proprie esigenze organizzative e funzionali, senza che ciò costituisca motivo di indennizzo, modifica di prezzo o pretesa alcuna da parte della ditta aggiudicataria.

Detto servizio resterà fermo nelle feste natalizie, pasquali ed ogni qualvolta le scuole resteranno chiuse.

Il servizio dovrà essere svolto attenendosi agli orari fissati dalle istituzioni scolastiche e dall'Amministrazione Comunale.

L'appalto cesserà alla scadenza automaticamente e senza bisogno di disdetta di parte.

5. L'Amministrazione si riserva, per giustificati e documentati motivi, di sospendere o interrompere parzialmente o totalmente il servizio in qualsiasi momento, a proprio insindacabile giudizio senza alcun diritto a compenso della Ditta. La Ditta sarà comunque avvisata dieci giorni prima della chiusura della mensa.

ARTICOLO 2- IMPORTO A BASE DI GARA – VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO.

1. Il prezzo a base di gara per ogni singolo pasto è fissato in €. 3,20 (diconsi euro tre/20) oltre I.V.A. ai sensi di legge. Detto importo è comprensivo di ogni spesa anche accessoria (es. confezionamento, trasporto, facchinaggio, etc.).

- Il numero dei pasti da erogare in via presuntiva, è valutabile in 20.000 pasti e quindi per un importo complessivo presunto di €. 64.000,00 oltre €. 2.560,00 per IVA al 4% e quindi un importo totale di €. 66.560,00;

L'importo degli oneri per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivante dalle interferenze delle lavorazioni è pari a zero, trattandosi di un mero servizio di fornitura pasti preparati in luogo "esterno" alla Stazione Appaltante (cfr. Det. n. 3/2008 AVCP).

2. Il quantitativo dei pasti ha valore puramente indicativo e non costituisce impegno per il Comune ed è suscettibile di diminuzione o aumento in relazione all'effettiva presenza degli alunni e del

personale avente titolo. Il Comune ha l'incondizionata facoltà e la Ditta aggiudicataria riconosce tale facoltà incondizionata di diminuire o aumentare il numero dei pasti. In ogni caso verrà corrisposto solamente il prezzo relativo agli effettivi pasti somministrati, così come risulterà dai buoni pasto, regolarmente ritirati.

ARTICOLO 3- CONDIZIONI GENERALI DELL'APPALTO.

1. I pasti dovranno essere distribuiti nei seguenti plessi:

- Scuola dell'Infanzia: Cessaniti e Pannaconi nr.5 giorni settimanali,
 - Scuola primaria: Cessaniti e Pannaconi nr.2 giorni settimanali,
 - Scuola secondaria di I Grado: Cessaniti e Pannaconi nr.3 giorni settimanali,
- secondo disposizioni dell'Istituto scolastico comprensivo (giorni settimanali e orari).

2. Le pietanze dovranno essere confezionate, secondo le grammature stabilite nella tabella dietetica predisposta dall'ASP di Vibo Valentia, con apposite vaschette monodose del tipo "per alimenti" alimentari, che dovranno essere termosaldate o graffate, a seconda della consistenza della pietanza. I pasti per il personale scolastico dovranno essere di grammatura per adulti.

Le vaschette con le pietanze, opportunamente riposti in appositi contenitori termici, verranno veicolate con automezzi di esclusiva proprietà della Ditta aggiudicataria, muniti, unitamente al personale addetto al trasporto, di autorizzazione sanitaria secondo le disposizioni vigenti in materia.

La consegna dovrà essere garantita nel modo più assoluto, indipendentemente dalle condizioni atmosferiche o di viabilità e nelle ore stabilite.

I pasti dovranno giungere presso i vari plessi scolastici unitamente al coperto costituito da:

- forchetta, cucchiaio, coltello, tovagliolo del "tipo usa e getta", preconfezionati.
- bicchieri da 200 cc del tipo "usa e getta".
- tovaglietta cm.30x40 del tipo "usa e getta".
- piatto del tipo "usa e getta", a norma delle vigenti disposizioni di legge, per pietanze non cucinate (formaggio, mozzarella, prosciutto crudo, prosciutto cotto).

3. La Ditta dovrà utilizzare personale professionale adeguato e fornirsi di tutto il materiale necessario per il rispetto delle condizioni di igiene e sicurezza.

Il coordinamento per la preparazione dei pasti deve essere affidato a personale specializzato nel settore, con comprovata esperienza.

Il numero totale del personale impiegato dovrà essere tale da garantire l'inappuntabilità del servizio tenendo conto del numero medio giornaliero dei pasti da preparare.

Tutto il personale addetto, oltre ad essere in possesso di apposito libretto sanitario (per come previsto dal D.P.R. n.264/61) da cui risulti l'esenzione di malattie infettive, dovrà astenersi dal fumare e dovrà essere dotato di camice bianco, copricapo, mascherina ed appositi guanti monouso da usare durante lo svolgimento delle varie mansioni ed operazioni.

4. La Ditta aggiudicataria dovrà garantire l'assoluta igienicità nei processi di preparazione dei pasti giornalieri, riservando, comunque, il diritto a questa Amministrazione di effettuare controlli, a mezzo di campione da sottoporre ad esami di laboratorio, di tipo fisico/chimico e batteriologico, volti ad evidenziare la presenza di eventuali sostanze estranee e contaminanti nelle derrate.

La Ditta aggiudicataria è tenuta ad effettuare, con cadenza giornaliera, i controlli di cui al sistema HACCP previsto dal D.L.gvo 26/5/1977, n. 155, a sue spese, ed a presentare relativa certificazione di esame in qualsiasi momento quest'Amministrazione lo richiedesse.

L'Ente appaltante si riserva anche la facoltà di far effettuare accertamenti sulla idoneità igienico/sanitaria degli automezzi addetti al trasporto durante la consegna dei pasti.

5. La Ditta aggiudicataria, nella preparazione dei pasti, dovrà obbligatoriamente far uso di prodotti di prima qualità. I prodotti dovranno essere sostituiti, qualora non fossero di gradimento dell'Amministrazione committente. Il pane deve essere di tipo "rosetta" in confezione singola.

L'acqua minerale naturale dovrà essere fornita in confezioni da 50 ml per singolo pasto, e la frutta dovrà essere fresca: banane, pere, arance, mandarini e mele.

E' tassativamente vietato l'uso di grasso e di quanto altro non previsto nella tabella dietetica elaborata dall'ASP di competenza.

Per le materie prime, la Ditta è tenuta all'osservanza dei seguenti obblighi:

- Precisa denominazione di vendita del prodotto alla consegna, dimostrabile attraverso confezioni chiuse e con etichette esaurienti e perfettamente rispondenti alle norme vigenti. Integrità degli imballaggi e delle singole confezioni che dovranno essere assolutamente privi di ammaccature, ruggine, ecc.

- Integrità del prodotto dimostrabile attraverso l'assenza di difetti merceologici e con caratteri organolettici adeguati di cui dovrà essere garantita la conservazione fino al consumo.

- La Ditta dovrà provvedere altresì, alla conservazione delle bolle di consegne o equivalenti a norma di legge, delle ditte fornitrici che andranno tenute in maniera ordinata e dovranno essere disponibili per eventuali controlli.

- Pur essendo tollerato il ricorso a materie prime conservate o surgelate nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia, è fatto divieto alla ditta di impiegare e somministrare pietanze preconfezionate e/o precotte.

ARTICOLO 4- CONDIZIONI PARTICOLARI DELL'APPALTO.

1.Osservanza dei contratti collettivi di lavoro.

a) Nell'esecuzione del servizio la Ditta aggiudicataria si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro per gli addetti del settore, nonché le norme contenute negli accordi integrativi locali in vigore nel tempo e nelle località in cui si svolge il servizio.

b) I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche se essa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse in modo indipendente dalla sua natura, dalla struttura e dimensioni e da ogni qualificazione giuridica, economica e sindacale;

2.Sicurezza al personale addetto al servizio.

Per garantire la sicurezza del lavoro dei propri dipendenti, l'appaltatore si impegna ad osservare tutte le norme infortunistiche di legge, esonerando il Comune da ogni responsabilità.

3. Rimane a carico dell'Appaltatore ogni onere relativo all'adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi del personale utilizzato ai fini del servizio, con esclusione di responsabilità a carico dell'Ente appaltante.

4.L'Amministrazione committente potrà, attraverso i suoi funzionari a ciò delegati, verificare la puntuale osservanza del CCNL vigente e del regolare pagamento dei contributi di legge a favore del personale dipendente delle Ditta, pur rimanendo estranea ai rapporti economici tra la Ditta aggiudicataria ed i suoi dipendenti.

ARTICOLO 5- CONTROLLI DELL'AMMINISTRAZIONE E PENALI PER RITARDATA CONSEGNA DEI PASTI.

1.Controlli sui pasti potranno essere operati sul luogo di cottura e nei luoghi di distribuzione, in ogni momento, dal personale a ciò delegato dall'Amministrazione Comunale, e, previ opportuni accordi, dai rappresentanti dei Consigli di Circolo degli Istituti scolastici e, se istituita, dalla Commissione Mensa. In caso venissero rilevate irregolarità nell'esecuzione dello stesso, l'Amministrazione, comunque, prima di procedere all'interruzione o sospensione del servizio totale o parziale, a causa di disfunzioni nell'organizzazione, nella qualità del cibo a seguito dei predetti controlli oppure su segnalazioni fatte dagli utenti, dagli operatori, dagli uffici comunali, dalla Commissione ad hoc e dall'A.S.P., accertata l'esistenza e la gravità delle disfunzioni, applicherà le seguenti sanzioni: